



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI
N° 2 DEL 30/01/2012

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 GENNAIO 2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio**, alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla **prima convocazione** in **sessione straordinaria** ed in seduta pubblica, partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti **Consiglieri**:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNU	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Lucia ATZORI	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>NO</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>NO</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Stefania PINNA SPADA	<i>Si</i>
Francesco ORRU'	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti: 19 **Consiglieri assenti: 2**

Risultano presenti gli **Assessori**:

Alessandro ORRU' (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>NO</i>	Andrea ORRU'	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Presiede il Sig. **Giovanni COCCO** nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa **Maria Antonietta BASOLU**.

Il Presidente del Consiglio **Giovanni COCCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19,40.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Oggi è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria perché c'è stata l'emergenza di comunicare il piano scolastico dei Comuni della Sardegna, un attimo in ritardo da parte della Regione e così di corsa i Comuni devono adeguare il dimensionamento dei distretti scolastici. Quindi siamo stati costretti all'inseguimento del tempo, a convocare questo Consiglio comunale e, prima del Consiglio, la Commissione. Questo a giustificazione della convocazione in tempi stretti. Quindi, inviterei la Dr.ssa Basolu a fare l'appello dei Consiglieri, prego.

La Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU procede con l'appello. Risultano presenti n. 19 consiglieri. Risultano, invece, assenti i Consiglieri Federico Mallus e Massimo Lebiu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: i due assenti LEBIU e MALLUS mi hanno segnalato per tempo la loro assenza e, quindi, sono assenti giustificati. Il numero è legale; la seduta può dichiararsi aperta. Nominiamo gli scrutatori: Marco Asuni, Maurizio Dessalvi e Mauro Spina. Ci sono interrogazioni? Prego Consigliere Cocco.

Il Consigliere comunale Antonello COCCO: Buonasera a tutti, a dire la verità, dal punto di vista regolamentare, non saprei definire il mio intervento e la mia segnalazione, comunque, sono restato stupito, e questo è l'oggetto della mia segnalazione, dalla lettura dei verbali del Consiglio del 21 dicembre scorso, nel quale per ben quattro votazioni, alle delibere 54, 55, 56 e 57 sono risultato presente e avrei addirittura votato favorevolmente, ma questa non è una novità perché avrei votato, se fossi stato presente, sicuramente favorevolmente alle proposte della Giunta, con il solo e unico problema che io ero assente perché in quei primi quattro punti, durante quei primi quattro punti, io ero da altre parti a preparare l'intervento per i successivi punti all'ordine del giorno che si sono discussi. Per me è un fatto abbastanza grave perché è stato reiterato anche in altre occasioni. Prego di voler prendere, naturalmente, in considerazione quanto detto riguardo alle correzioni delle delibere stesse e chiedo, soprattutto, che ci sia una maggiore attenzione durante lo svolgimento del Consiglio da chi deve naturalmente garantire, e poi certificare, il regolare andamento delle discussioni sui punti all'ordine del giorno, comprese le votazioni e così mi auguro che non ci siano, da qui a venire inconvenienti di questo tipo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie

Consigliere Cocco. Cedo la parola al Consigliere Paolo Flavio Zedda che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA: Salute a tutti i componenti di questo Consiglio, al Sindaco, al Presidente.

In riferimento agli atti di vandalismo che sono accaduti in Sinnai venerdì scorso, nella Piazza di Sant'Isidoro che, come sappiamo, è stata già oggetto di atti di questo tipo altre varie volte, tanto che, un paio di vetri sono ancora rotti ed è facile vederli. Ricordo che il giorno 25 di gennaio di quest'anno, dunque alcuni giorni ad oggi, è comparso un articolo su l'Unione Sarda che diceva, con toni diremo ottimistici: *<la Giunta comunale ha predisposto una serie di misure operative di controllo del territorio>*. Ha predisposto, non deve predisporre, *<per frenare i fenomeni delinquenti che si ripetono ormai con elevata frequenza>* e nell'articolo, seguendo, si legge: *<attraverso la video-sorveglianza, strumento sul quale l'Amministrazione punta per un efficace controllo con la dislocazione degli occhi elettronici in numerosi punti del paese, è possibile, dice il vice Sindaco Alessandro Orrù, attivare quei meccanismi di deterrenza ma anche di repressione che dovrebbero ridurre e ridimensionare gli atti di microcriminalità del centro urbano>*, e continua. Vorrei sapere quale è stato l'effetto di queste video-camere che sono state predisposte e quali sono stati i risultati delle indagini in corso, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Consigliere Zedda, grazie. Ci sono altre interrogazioni?

Allora, in merito alla interrogazione, non ho capito se quella del Consigliere Cocco fosse una interrogazione, una segnalazione o una lamentela, ovvero, una precisazione che in quel verbale era presente o meno. Siccome il verbale è scritto, anzi peraltro registrato, non ricordo se, in quella occasione nella registrazione di quella seduta del Consiglio, abbia funzionato l'impianto di registrazione e, quindi, potrebbe essere benissimo successo che, nella ricostruzione storica di quella seduta, possa essere capitata una disfunzione di quel genere, presente o non presente. Siccome per alcune sedute di Consiglio comunale, come ben tutti sanno, ci sono stati guasti all'impianto di registrazione, quindi, probabilmente può esserci stata, effettivamente, un attimo di confusione sulla registrazione o meno della presenza di qualche Consigliere ma, penso che possa essere sicuramente rivalutata, dal momento che anch'io ratifico il verbale in quanto Presidente. Di fatto nel merito, giustamente, chi è estensore, che si è curato della stesura, avrà sicuramente verificato questo fatto e, adesso,

verificherà intanto se questa segnalazione è così. Non c'è nessun problema a rettificare questo verbale se così è. Sarà cura della Presidenza del Consiglio, attraverso l'ufficio di segreteria, verificare questo verbale e correggere questo verbale sulla base della effettiva presenza del Consigliere Cocco. La Dr.ssa Basolu ha chiesto di intervenire in quanto responsabile della registrazione.

La Dr.ssa Maria Antonietta BASOLU: Sono rimasta sorpresa dall'intervento del Consigliere Cocco. Se questa segnalazione fosse stata tempestiva e fosse seguita alla consegna del verbale di adunanza ai gruppi consiliari, avrei avuto modo di riscontrare se, quanto segnalato, corrisponde a quanto poi è stato verbalizzato perché, poi, il verbale dell'adunanza viene curato da più persone ed io, in ultimo, faccio il riscontro finale. Le posso garantire, Consigliere Cocco, che io assisto alle sedute del Consiglio con la massima attenzione. Gli atti del Consiglio vengono verificati, riscontrati e contro verificati. E' vero che può succedere un errore, lo verificheremo, se errore c'è stato. Io vorrei ricordare un'altra cosa che questi errori, se errore c'è stato, non si verificherebbero se i Consiglieri osservassero una norma di comportamento elementare, prevista nel regolamento di funzionamento di Consiglio comunale, che imporrebbe al consigliere di avvisare, ogni qualvolta si allontana dall'adunanza anche perché, poi, io da sola non posso rendermi conto di tutti quelli che vanno e vengono e, voglio ricordare anche un altro adempimento a carico degli scrutatori, che nel momento in cui il Presidente indice la votazione, gli scrutatori debbono verificare il numero dei presenti, verificare gli assenti rispetto a quelli che sono stati registrati all'appello. Se tutti noi osservassimo le norme previste nel regolamento di funzionamento, probabilmente, determinati errori non si verificherebbero. Verificheremo comunque.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Non mi sembra poi così grave, Dottoressa... Un attimo, seguiamo le procedure. Non c'è fretta, siamo qui, abbiamo un solo punto all'ordine del giorno. E' stato chiarito tutto quanto in merito a questo argomento, è una segnalazione, è già stato detto che ci sono state delle disfunzioni di carattere, di tipo tecnico, è stato ribadito, degli scrutatori per assistere alle votazioni e, tutto sommato, non mi sembra sia successo niente di grave; d'altronde non ricordo neanche di che delibere si trattava. Comunque, di fatto, sono state trasmesse ai Consiglieri le delibere di Consiglio, sono pubblicate nel sito, prendiamo atto di questa cosa e chiuso l'argomento, senza aprire un dibattito in merito a questo

argomento che mi sembra di carattere tecnico, dal punto di vista tecnico mi pare sia stata data una risposta e non credo che meriti un dibattito né politico, né polemico. Prego Consigliere Cocco.

Il Consigliere comunale Antonello COCCO: l'ho ascoltato e, naturalmente, lo rispetto. Prendo atto, innanzitutto, che la mia segnalazione sarà recepita; prendo atto che si sta mettendo in dubbio la mia presenza o la mia assenza durante le votazioni; prendo atto, anche, del rimprovero da parte della Segretaria che avrebbe gradito in altri tempi e in altri modi questa segnalazione, ma io, naturalmente, dispongo del mio tempo e dei miei modi come meglio mi aggrada. Prendo atto anche del fatto, e purtroppo questo è un incidente che è avvenuto anche spesso in questi ultimi Consigli, del malfunzionamento dell'apparecchio di registrazione, che però, secondo me, nulla ha a che vedere con quelli che sono gli obblighi e i doveri di chi deve verbalizzare, tanto più se non sono degli interventi o dei discorsi ma, semplicemente, delle votazioni, che è la cosa più importante al fine di una delibera nella quale, comunque, l'assenza o la presenza di un apparecchio registratore non inficia, comunque, quello che in un verbale deve essere riportato correttamente. Ho segnalato solo la presenza di questi quattro errori e qua mi fermo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie Consigliere Cocco. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Lobina, non è aperto il dibattito su questo argomento. Se ha una interrogazione da fare la faccia, non in merito a questo argomento, ma se ha un argomento suo. Lei vuol fare una interrogazione, sto anticipando per non toglierle la parola dopo in merito a un suo argomento specifico, che non è attinente a questo tipo di dibattito al quale sono state fraposte delle domande e ci sono state delle risposte.

Il Consigliere comunale Giulio LOBINA: è molto chiara e molto veloce, visto anche questo problema, è semplice: A che punto siamo con il Regolamento sul sistema video-registrazione che avrebbe evitato anche questo problema? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Le aveva già risposto il Consigliere Cocco che, aldilà della registrazione di tipo tecnico o video di cui parla Lei, non cambia niente sul fatto che la testimonianza reale vada sancita e scritta, di fatto, quindi, alla domanda Le ho risposto durante il Consiglio comunale precedente, e Le ho detto che gli uffici, esattamente la Dr.ssa BASOLU, con i

tempi che necessita. Il varo delle proposte e dei regolamenti da adottare ha i suoi tempi e verranno portati in sede di Commissione e, poi, in Consiglio comunale quando saranno pronti per una discussione. Non riusciamo, purtroppo, a mettere tempi certi per lo studio e per il varo di un regolamento di qualsiasi tipo esso sia, né tanto meno a quello di adeguamento del Consiglio comunale. La Dr.ssa Basolu è stata incaricata di articolare questi regolamenti e, appena possibile, sarà sua cura metterli a disposizione delle Commissioni. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Comunale Andrea ATZENI: in merito a questo argomento c'è già una ipotesi? C'è già una bozza? Esiste già qualcosa? Se ne è parlato? Chi è il Dirigente che si occupa di questo?

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: ho detto che è stata incaricata la Dr.ssa Basolu di articolare una bozza di regolamento da sottoporre....

Il Consigliere Comunale Andrea ATZENI: allora a breve avremo le videoriprese?

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: a breve dopodomani... Le ho detto che non ci sono tempi certi, possono essere domani o dopodomani o posdomani.

Il Consigliere Comunale Andrea ATZENI: otto mesi Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Se c'è la smania, poi, di apparire in televisione da parte di qualcuno, questo non è un problema. Lei, poi, è un protagonista sempre presente in televisione e non credo che abbia necessità di essere ripreso. A parte gli scherzi, la Dottoressa Basolu è stata incaricata, formalmente, di cercare di strutturare questi regolamenti con una certa larghezza di articolazione e, appena possibile, li vedremo. Sicuramente gradiremo tutti il fatto che la popolazione possa verificare veramente quello che succede in quest'aula ed è nostro dovere far conoscere ai cittadini la nostra attività. Quindi, viaggiamo tutti sullo stesso binario e sulla stessa lunghezza d'onda. Il Sindaco ha chiesto la parola per rispondere all'interrogazione del Consigliere Zedda. Prego.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: Grazie Presidente, Consiglieri, Cittadini qui in aula consiliare, mi fa piacere che

ci siano diversi esponenti della scuola di Sinnai, questo mi fa molto piacere.

Per rispondere alla interrogazione del Consigliere Zedda, un po' ho anticipato perché a fine Consiglio avrei voluto fare un intervento in merito a ciò che è successo venerdì notte, questo è uno dei tanti atti di vandalismo, nella Piazza Sant'Isidoro, da quando esiste. La cosa sta diventando molto preoccupante, sono atti di vandalismo violenti perché creano dei danni strutturali molto importanti; sono degli atti ingiustificabili, non sono bravate di ragazzini, di minori, insomma sono delle cose che vanno oltre, sono degli atti per distruggere la cosa pubblica non preoccupandosi che per riparare, fare la manutenzione, il Comune spende soldi pubblici dei cittadini. Quindi, lì c'è sicuramente un discorso da fare a livelli molto più ampi, poi vado alla videosorveglianza. Questo mi preoccupa tantissimo perché c'è un disagio, ora non solo a Sinnai, naturalmente, perché sentendo un po' tutte le realtà, i Sindaci sono molto preoccupati della situazione sociale, di disagio sociale che c'è tra i giovani. Giovani che si riuniscono nelle ore notturne dopo la mezzanotte e, quindi, questo avviene soprattutto nelle scuole e nelle piazze. Nelle scuole si sono verificati diversi atti di vandalismo, nel giro di due settimane, sono entrati cinque volte in una scuola. Quindi, come aveva già comunicato l'Assessore Orrù, uno dei progetti dell'Amministrazione era quello di completare l'impianto di videosorveglianza, il progetto è stato quasi ultimato, stiamo disponendo le ultime telecamere, a seguito proprio dell'atto di venerdì sera che, tra l'altro, stanno visionando. Dalle immagini, quindi, probabilmente, speriamo, si saprà chi è stato e, comunque, ci sono anche delle testimonianze per quel giorno, ma non importa solo quel giorno, ci sono diversi atti di vandalismo che hanno creato danni non indifferenti all'Amministrazione, alla cosa pubblica. Stiamo completando l'impianto, poi ne parlerà anche l'Assessore Orrù, Questo è un tema importantissimo, il disagio giovanile è un tema che va discusso, va fatto un Consiglio comunale soltanto per discutere di questo perché non è soltanto un problema del Consiglio comunale o degli Assessori, ma di tutto il Consiglio comunale e di tutta la comunità. Tutta la comunità deve essere sensibilizzata proprio per testimoniare, per iniziare, quindi, a pianificare delle azioni contro il disagio sociale e il disagio giovanile. Poi vedremo i modi, vedremo di trovarci anche a ridiscutere questo problema. Per gli impianti di videosorveglianza stiamo completando, stiamo cercando di migliorare anche la tecnica di intervento per poter visionare queste immagini perché finora le telecamere presenti non erano utilizzabili al 100%. Ci sarà un incontro con i vigili urbani e i Carabinieri a

breve per adottare una strategia comune per cercare di migliorare non soltanto la videosorveglianza, ma anche la sorveglianza da parte delle autorità competenti. Quindi questo è un tema importantissimo a cui tengo moltissimo. Per quanto riguarda la parte tecnica passo la parola all'Assessore Orrù perché si sta occupando lui personalmente del progetto insieme all'ufficio informatico.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie Signor Sindaco. Assessore Orrù prego.

Il Vice Sindaco Alessandro ORRU': Grazie Presidente della parola. Il Sindaco ha anticipato alcune riflessioni per venire incontro alle interrogazioni che ha posto il Consigliere Zedda. Innanzitutto il quadro è questo: richiamando anche l'articolo che Lei citava, apparso sull'Unione Sarda, un comunicato stampa della Giunta che io ho preparato, ovviamente a nome della Giunta, visto che come assessorato rientra tra le mie deleghe. Lei ha letto bene quanto c'è scritto "*ha predisposto*" perché Lei sa benissimo che quando la Giunta deve predisporre vuol dire che dà un indirizzo, poi c'è tutto un iter procedurale che segue all'indirizzo che dà la Giunta perché la Giunta non è che materialmente va, si arrampica sui pali e monta le telecamere, questo è chiaro. Quello che ha predisposto la Giunta è quello di dar forza nel generare tutto quel sistema che può rientrare nel controllo, quindi, ovviamente, non solo la videosorveglianza, si parlava anche, non mi ricordo se nell'articolo compariva, ma, per esempio, di potenziamento dei sistemi antifurto riferiti a quelli elettronici, alla messa in opera di sbarre, di grate sulle finestre che sono state poste in alcuni siti comunali. I siti comunali sono tantissimi: parliamo di scuole, parliamo di zona sportiva, piazze. Non possiamo arrivare dappertutto perché le risorse economiche che occorrerebbero sarebbero ingenti e la Giunta ha già predisposto un pochino di risorse per portare avanti questo sistema di controllo. Lo sta facendo ovviamente in sintonia con le forze dell'ordine, con i vigili urbani e con gli uffici competenti, perché ci sono in gioco molte risorse umane, parlo dell'ufficio tecnico, degli elettricisti, dei responsabili degli uffici tecnici, dell'ufficio informatico perché questo viene gestito via radio o quasi, dunque c'è una serie di cose da fare come il montaggio di antenne, spostare telecamere, quindi i tempi alla fine si allungano perché bisogna fare anche delle prove e bisogna essere certi. In riferimento alla Piazza di Sant'Isidoro, quella è quasi completata, però, le telecamere che ci sono già sono diverse, manca ancora qualcosa, le prove sono state già fatte, quindi alcuni episodi che si ripetono sono stati anche ripresi, senza citare cose

che non è gusto citare perché sono anche sotto l'attenzione degli organi inquirenti. Dico che, comunque, qualche cosa la si sta già visionando. Aldilà di questo e delle buone intenzioni dell'Amministrazione, riprendo anche la riflessione che ha fatto il Sindaco: c'è un problema di senso civico perché non sarà la soluzione del problema, attenzione, è un modo che può garantire deterrenza, che può garantire un impegno da parte dell'Amministrazione, con i limiti che ha l'Amministrazione. Mi riferisco alle risorse economiche, questo è chiaro, però il problema è il senso civico; siamo amareggiati perché, probabilmente, tra l'altro, gli interpreti di questi atti sono giovanissimi, quindi c'è un modo che ci dovrebbe coinvolgere e che è quello di sensibilizzare maggiormente, anche attraverso le Istituzioni, il Consiglio, la Giunta, le scuole, le famiglie, sempre il solito discorso ma che vale, che ha un senso. Questo deve avere la prevalenza su tutte quelle misure che sono un aiuto, un ausilio ma che non sono la soluzione di quel problema. Questa, comunque, è più o meno la situazione. Stiamo procedendo, poi ci sono alcune cose burocratiche da completare, che vanno fatte perché sapete che c'è tutta una serie di garanzie da mettere in opera come, ovviamente, il rispetto della privacy, per citarne una, che sono una serie di misure che vanno perfezionate. Quindi, prima di essere operativi al 100% dobbiamo essere certi che tutto sia a posto. Però, ripeto, in questi mesi sono stati fatti tanti sforzi, abbiamo stanziato delle piccole risorse che prima non c'erano, tirando un po' qua e un po' là, perché sapete bene che questa volta i conti sono difficilmente ..., controllabili sicuramente, ma, insomma, bisogna tenerli in piedi. Questa è più o meno la situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Assessore Orrù. Ci sono altre interrogazioni? Si dichiara soddisfatto Consigliere Zedda?

Il Consigliere comunale Paolo Flavio ZEDDA: Ringrazio il Sindaco e il Vice Sindaco che, secondo me, sono stati chiari. Mi sembra di aver capito che le telecamere sono già state, parzialmente, installate, ma non utilizzabili in pieno. E' una iniziativa buona, secondo me. Mi fa piacere che il Comune l'abbia fatto e comprendo anche che la questione dell'atteggiamento dei giovani, dei ragazzi ha a che vedere con una situazione più grande: di disoccupazione; di malcontento; di livello di scolarizzazione troppo basso; di aspettative che difficilmente vengono attese; di problemi sociali. Insomma, il Comune avrà da risolvere con un lavoro grande e con nessuna garanzia di riuscire. Non ho altro da dire.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Zedda. Passiamo all'ordine del giorno per il quale siamo riuniti. Il primo ed unico punto prevede *“Il piano di revisione del dimensionamento della rete scolastica comunale, anno scolastico 2012/2013, istituzione di due istituti comprensivi”*. Assessore Roberto Demontis, prego, illustri pure la delibera.

L'Assessore Roberto DEMONTIS: Buonasera a tutti, buonasera Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri e concittadini presenti. Vado ad illustrare brevemente quello che è l'oggetto della proposta di deliberazione che è già stata enunciata dal Presidente durante la presentazione della stessa. Partiamo dal fatto che il Decreto del Presidente della Repubblica del giugno 1998 reca delle norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti. Il Decreto Legge n. 98, invece, del luglio 2011 prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado debbano essere aggregate in istituti comprensivi. Istituti comprensivi che, per acquisire economia devono essere costituiti da non meno di mille alunni; questo numero, poi, ridotto a cinquecento per istituzioni scolastiche site nei Comuni montani. Tenete presente che già con una norma del 1954, ma già rivista e fatta propria anche dal MIUR nel 2004 il Comune di Sinnai rientra tra i Comuni Montani. E' pacifico che rientriamo nell'ambito dei Comuni Montani per cui il nostro obbligo è di avere degli istituti comprensivi che abbiano un minimo di cinquecento alunni. La situazione attuale è questa: a Sinnai abbiamo tre Circoli. Due Circoli che comprendono la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, più un Circolo, una Direzione Didattica della scuola secondaria di primo grado. Il primo Circolo è composto dalla scuola dell'infanzia de Sa Pedralla che ha un totale di 107 alunni, la scuola dell'infanzia di Piazza Scuole 51 alunni, la scuola dell'infanzia di via Genova 49 alunni, la scuola primaria di Sant'Isidoro 118 alunni e la scuola primaria di Piazza Scuole 103 alunni. Quindi, il primo circolo ha una popolazione scolastica di 428 alunni. Il secondo Circolo, che invece, è costituito dalla scuola dell'infanzia di via Perra, dalla scuola primaria di via Caravaggio, dalla scuola primaria di via Perra e dalla scuola primaria di via Libertà, ha un totale di 592 alunni. L'organico invece della scuola secondaria di primo grado, composta dalle scuole di via Trento e via Caravaggio hanno un totale di 451 alunni. Quindi, sommando questi numeri abbiamo che la

popolazione scolastica di Sinnai è attualmente di 1.471 alunni. Considerato che è competenza del Comune redigere il Piano di revisione del dimensionamento scolastico con un atto deliberativo e che ogni istituto comprensivo dovrebbe, appunto, comprendere la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, proponiamo l'istituzione di due Istituti comprensivi, peraltro avendo recepito il parere favorevole dei Dirigenti Scolastici che ci hanno inviato una nota il 26 gennaio del 2012 con protocollo 235/16, che condividono, praticamente, questo dimensionamento e questa, scusate, redistribuzione in due Istituti comprensivi che vi vado a leggere: **L'Istituto comprensivo n. 1** dovrebbe essere composto dalla scuola dell'infanzia di Piazza Scuole, dalla scuola dell'infanzia di via Genova, dalla scuola primaria di Sant'Isidoro, la scuola primaria di Piazza Scuole, la scuola primaria di via Libertà e la scuola secondaria di primo grado di via Trento, con un totale di alunni di 645 unità. **L'Istituto comprensivo n. 2**, invece, sarebbe composto dalla scuola dell'infanzia Sa Pedralla, la scuola dell'infanzia di via Perra, la scuola primaria di via Caravaggio, la scuola primaria di via Perra e la scuola secondaria di primo grado di via Caravaggio, per un totale di 826 unità. Peraltro, tenete presente che questa è una proposta di deliberazione che noi proporremo alla Regione e non è detto che, poi, la Regione accetti questo tipo di distribuzione. E' chiaro che, devo dire, questo è quasi un atto dovuto perché c'è il rischio che se noi non redistribuiamo in questo modo e costituiamo i due Istituti comprensivi ci potrebbe essere la possibilità che si faccia un Istituto comprensivo di 1.000 alunni, poniamo, e l'eccedenza di 471, perché la nostra popolazione scolastica totale è di 1.471 alunni, possa venire accorpata alle strutture scolastiche di paesi limitrofi e potremo rischiare di trovarci dipendenti da una istituzione scolastica di un paese limitrofo. Quindi diciamo che questa è la proposta che stiamo portando avanti, risponde, diciamo, a quelli che sono i requisiti delle norme di cui abbiamo detto in quanto risponde ai criteri di condivisione del concetto di verticalizzazione, nel quadro del dimensionamento scolastico, che ci impongono le norme e ci consente di avere, in ogni Istituto comprensivo, una Dirigenza. Abbiamo la distribuzione numerica degli alunni, diciamo che corrisponde a quelli che sono i requisiti che le norme ci chiedono, quindi, sulla base di questo, io chiedo al Consiglio di approvare questo piano di revisione del dimensionamento scolastico, ripeto, piano condiviso anche dalle istituzioni scolastiche locali, dai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche attualmente in essere e, ovviamente, c'è sempre la possibilità, a seconda di come dovessero, eventualmente,

modificarsi gli indirizzi datici dalla Regione, di poter rivedere questa situazione. Quindi, ripeto, non è una situazione definitiva, può essere foriera di ulteriori rivisitazioni, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Assessore Demontis. Sull'argomento di sono degli interventi? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere comunale Massimiliano MALLOCCI: Buonasera a tutti. Su questo punto oggi noi ci ritroviamo a votare sicuramente una direttiva Ministeriale; quindi è un atto dovuto come ha detto l'Assessore Demontis e bene ha fatto la Giunta e l'Assessore a trovare anche una intesa con i Circoli didattici locali, quindi dobbiamo essere pronti a fare noi una proposta prima che ci venga calata dall'alto. Quello che mi chiedo, però, è come ha fatto la Regione a stare muta per tantissimi mesi, essendo un Decreto Legge n. 98 di luglio? Solo un mese fa ha chiesto alle Provincie di presentare un piano di adeguamento, tutto questo tempo si è perso anche perché c'è stato, poi, un incontro a Oristano, organizzato dalle Provincie della Sardegna, dei Sindacati, associazioni dei Presidi e delle scuole, con l'Assessorato regionale, chiedendo che ci fosse un rinvio di almeno un anno, anche perché molte autonomie scolastiche andrebbero perse e andranno ad accorparsi con altri Comuni limitrofi. Sicuramente non si può pensare di arginare la dispersione e il disagio scolastico tagliando le autonomie. Questo è un problema a livello nazionale, noi a livello locale non possiamo sicuramente intervenire in questo modo. Io chiedevo, visto che in quella riunione a Oristano si è deciso di rinviare all'8 febbraio la scadenza. Avevo intenzione di chiedere al Consiglio un rinvio di questo punto, pronto ad essere deliberato entro l'8 febbraio, in attesa che con la riunione che doveva svolgersi oggi, tra l'Assessore regionale e le Provincie, che poi è stata rinviata a domani in attesa che nascessero degli sviluppi, a volte che non ci fosse il rinvio di un altro anno, però, a questo punto, viste anche le riflessioni dell'Assessore Demontis che mi ha anticipato dicendo che noi andiamo ad approvare questo punto e poi rimaniamo pronti, anche all'ultimo momento, a rideliberare nel caso ci fossero delle modifiche, a questo punto non faccio più neanche la proposta del rinvio anche perché la mia era una sorta di solidarietà verso i piccoli centri che andranno a perdere l'autonomia scolastica. I nostri centri più vicini sono Burcei e Settimo San Pietro che saranno accorpati ad altri Comuni vicini, però, a questo punto, forse è meglio votarla, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie

Consigliere Mallocci. Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere comunale Paolo Flavio Zedda: Una domanda svelta: vorrei sapere se c'è l'accordo pieno e unanime dei Dirigenti scolastici su questa vostra proposta, grazie.

L'Assessore Roberto DEMONTIS: Ringrazio il Consigliere Zedda. Ho ricevuto questa lettera firmata dai Dirigenti scolastici che è datata gennaio 2012 che, come vede risponde esattamente a...

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Assessore penso che la sua parola valga. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Consigliere Orrù, prego, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere comunale Francesco ORRÙ: Buonasera a tutti, volevo intanto dare atto della tempestività della Giunta comunale nel recepire queste linee guida, nonostante il forte ritardo della Regione, per giunta anche di concerto con le istituzioni scolastiche locali; diamo vita, diciamo, ad una nuova organizzazione strutturale della scuola sinnaese. Credo che sia un beneficio, visto e considerato che è possibile ridurre il numero dei vertici, chiamiamoli così, che governano la struttura scolastica, diciamo che non sono ingestibili per il numero perché, insomma, gestire 600 alunni, credo che 600, 800, anche fino a 1.000 sia fattibilissimo da parte di un'unica Dirigenza, in più raggruppata sotto forma di Istituti comprensivi che, obbligatoriamente, sono previsti ormai dalla norma. Volevo anche sottolineare un fatto che ho avuto modo di leggere nelle linee guida che ha emanato la Regione, che è abbastanza raccapricciante, mi auguro che questa nuova strutturazione che la Regione vuole dare alla scuola porti beneficio perché, insomma, sentire frasi del tipo che *"in Sardegna siamo di fronte a bassi livelli di apprendimento, accompagnati dal più alto tasso di dispersione scolastica in Italia, tale da risultare una vera e propria emergenza sociale"*...., Qui torniamo anche agli atti di vandalismo di cui si parlava all'inizio, che probabilmente qualche radice la trovano anche in queste situazioni qua. Quindi, per quanto ci riguarda, come gruppo dell'U.D.C., ovviamente, annunciamo il nostro voto favorevole a questa delibera, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Orrù. Ha chiesto la parola il Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere comunale Nicola ZUNNU: Buonasera a tutti, Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri. Volevo solamente aggiungere due cose visto che in qualità di Presidente della quarta Commissione l'abbiamo analizzata questo pomeriggio, abbiamo visto anche le varie delibere sia di Giunta che di Consiglio. Volevo innanzitutto riallacciarmi all'intervento del Consigliere Mallocci: se guarda alla delibera del Consiglio comunale, al punto 3 si dice: di riservarsi di rivedere il presente provvedimento qualora intervenissero modifiche al richiamato Decreto Legge n. 98/2011, convertito in Legge 111/2011, nel caso venissero modificati i criteri di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche in sede di conferenza Stato-Regioni. Quindi, diciamo che con questo punto possiamo ovviare al fatto, magari, di spostare all'8 febbraio l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno. Volevo anche un attimo collegarmi all'intervento del collega della maggioranza Orrù, non so se questo Decreto, parlo del Decreto Gelmini, la Legge Gelmini, ci porterà dei benefici visto che sono ancora tra quelli che reputano una grandissima porcata questa legge qua, quindi non so se la scuola, con questo Decreto qua, possa essere migliorata o possiamo praticamente evitare la dispersione scolastica giovanile, questo non lo so. Non so neanche se con questo Decreto, sempre della Gelmini, le persone che verranno praticamente estraniare dall'attività scolastica sia un bene o sia un male, so solo che siamo in grosse difficoltà e quindi noi, come maggioranza, stiamo cercando di approvare questo punto all'ordine del giorno, soprattutto per evitare i problemi che avranno altre Regioni oppure avranno altri Comuni come per esempio Settimo o la Campania di cui si discute ultimamente. Speriamo che ci porti dei benefici sotto tutti i punti di vista, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Zunnu. Se non ci sono altri interventi, nessun altro vuole intervenire ...il Sindaco ha chiesto la parola. Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere comunale Giulio LOBINA: Visto che si sta parlando di scuola, chiaramente, vorrei che questo Comune prendesse in considerazione una cosa molto importante. Da poco ho insegnato, ho fatto una lezione di scacchi alle scuole di Piazza Scuole e, per alcuni guasti ... si stava cercando di riparare durante l'orario di lezione. Il Comune ha mandato dei tecnici durante l'ora di lezione, alcune classi rimangono al buio quando manca la corrente in Piazza Scuole, forse sono esposte al nord e si vede poco e in più,

specialmente in inverno, c'è veramente freddo, cioè non si riesce a prendere, quasi, una penna in mano. Noi lì giochiamo a scacchi un'ora la settimana, è difficile prendere un pezzo in mano per il freddo che c'è. Quindi, questo è un primo appunto. Il secondo è questo: credo che sia il caso, anche, di ridotare o dotare le scuole che non hanno le bandiere, della bandiera italiana, la bandiera sarda e, se fosse possibile, la bandiera europea, perché è un momento in cui c'è bisogno di unità nazionale indubbiamente. Oggi è anche morto, si può dire, stamattina, credo l'ho letto, Oscar Luigi Scalfaro Presidente della Repubblica, ah l'hanno seppellito oggi, chiedo scusa, ero fuori e ho sentito, ho letto qualcosa stamattina. Quindi, insomma, cerchiamo di ricordarlo ad iniziare proprio dalle scuole, che siamo Sardi, che siamo Italiani e che c'è bisogno di una Italia unita. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie del suggerimento e delle segnalazioni. Il Sindaco, prego.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare per il lavoro svolto: l'Assessore Demontis, la quarta Commissione e i Consiglieri che si sono comunque avvicinati al problema scuola. Ringrazio anche per gli interventi. Ringrazio e mi ricollego all'intervento del Consigliere Mallocci riguardo a quello che sta succedendo nella nostra Regione. La Regione Sardegna ha un ritardo estremo su questa deliberazione delle linee guida che il Ministero ha emanato già un po' di tempo fa. La Regione doveva, quindi, deliberare entro i tempi dovuti, perché non è il primo anno che facciamo una delibera sul ridimensionamento scolastico, non è la prima volta. I tempi richiesti erano quelli di diversi incontri; a livello locale abbiamo la fortuna di avere dei Dirigenti che con me collaborano tantissimo e siamo stati sensibilizzati sul problema. Da tempo, però, è consuetudine che la Regione incontri le Province, dopodiché le Province i Comuni, perché non si può ragionare su numeri quando si parla di scuola, quindi di Didattica rivolta soprattutto ai bambini, ai minori. Si deve parlare di contenuti, di attività didattiche, di tutto ciò che migliora la scuola e, quindi, i nostri bambini che saranno gli adulti di domani e saranno quindi quelle generazioni che dovranno amministrarci. Naturalmente il Decreto Gelmini è la cosa più sbagliata ma non è soltanto il Decreto Gelmini; altri Decreti prima di quello hanno creato grossi problemi all'evoluzione della nostra scuola, dell'attività, quindi, scolastica educativa. Quindi un ruolo importantissimo, un ruolo educativo, un ruolo sociale che si era dato alla scuola e che è venuto a mancare in questi

ultimi vent'anni, credo, e anche di più, insomma c'è stata una involuzione della scuola e questo è molto preoccupante e chiamano gli enti, i Comuni quasi a risolvere il problema e questo è gravissimo perché non si può pretendere che i Comuni si riuniscano in due giorni insieme ai Consigli comunali, insieme ai Dirigenti e lavorino sul ridimensionamento scolastico. Noi abbiamo una realtà, diciamo, tutto sommato, non felicissima ma, comunque, equilibrata. Ma i Comuni dove non raggiungono i numeri, Comuni non Comuni montani, che poi c'è anche questo da considerare. Noi siamo anche Comune montano e possiamo permetterci i 646 o 649 alunni, ma altri Comuni che non raggiungono il livello, il numero di alunni che è imposto sia tra i Comuni montani o per minoranze linguistiche, hanno grossi problemi a mantenere l'autonomia scolastica. Questi Comuni perderanno l'autonomia scolastica ed è gravissimo, veramente grave perché molti Comuni, molte Amministrazioni hanno investito per strutturare queste autonomie, gli istituti comprensivi e ora si ritrovano ... faccio un esempio: Donori, probabilmente, perderà l'istituto comprensivo ed è allucinante perché Donori, parlavo con il Sindaco di Donori, ha investito parecchio per quella struttura, per gli uffici amministrativi, l'ufficio Dirigenziale, insomma, non è soltanto la scuola, la scuola rimane, ma attorno alla scuola c'è altro, c'è la Dirigenza, l'ufficio Amministrativo, c'è comunque una struttura che viene persa. Persa perché due Comuni che fanno parte dell'Istituto comprensivo passeranno al Comune di Monastir e, quindi, ci saranno grossi problemi non solo per Donori, ma per tanti altri Comuni. Naturalmente chiedo al Consiglio che si dimostri solidale per tutto quello che sta avvenendo, per i tempi non rispettati da parte della Regione. Questo per me è incredibile, che la Regione non si ponga il problema delle nostre scuole, non esiste. Quindi, chiedo al Consiglio che si esprima come è solidale con quei territori che avranno grossi problemi a garantire una continuità sull'autonomia scolastica. Noi saremo sicuramente vicini e se c'è battaglia da fare noi la faremo per garantire la didattica, l'educazione scolastica a tutti i ragazzi di tutta la nostra Regione, solo alla nostra Regione Sardegna perché le altre Regioni hanno deliberato tempo fa a Novembre, Ottobre-Novembre ora non ricordo, però, ho avuto modo di verificare che siamo in forte ritardo, forse è l'unica Regione in ritardo. Questo è intollerante veramente, per quanto mi riguarda, per cui chiedo al Consiglio sensibilità per tutti quei Comuni, enti e quelle scuole che non potranno garantire continuità didattica alle loro scuole e ai loro ragazzi, grazie. Quindi, non so se sotto forma di mozione o comunque, insomma, vediamo. Noi deliberiamo,

ma riservandoci naturalmente di mostrare solidarietà, appoggio e sostegno a tutti gli enti, a tutte le Dirigenze scolastiche e a tutti i Comuni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Dica Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere comunale Giulio LOBINA: Presidente, vorrei chiedere una cosa: quando capitano Consigli comunali su argomenti così specifici, sarebbe il caso, se fosse possibile, di convocarli aperti, magari ai Dirigenti scolastici, ai Docenti, alle Associazioni dei genitori, magari anche agli studenti, per capire esattamente che cosa ne pensano loro e perché il Consiglio comunale senta con le proprie orecchie, anche perché, poi, andiamo a votare delibere come questa o mozioni o, insomma, documenti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Consigliere Lobina, credo che i Dirigenti scolastici si siano fatti portavoce dei genitori e i Dirigenti scolastici nei nostri confronti, per cui non credo che possiamo fare un Consiglio comunale aperto per coinvolgere i cittadini i quali sicuramente si affidano, in quanto genitori, ai loro interlocutori che sono gli insegnanti, gli insegnanti ai loro Dirigenti scolastici e i Dirigenti scolastici, sentitisi tra di loro hanno espresso, con un documento al nostro Comune la loro volontà che abbiamo più che altro recepito, giusto per dare funzionalità a questa riorganizzazione. Credo che non possiamo coinvolgere la popolazione in un dibattito di questo tipo che sicuramente non ci avrebbe consentito di arrivare, invece, a una delibera di Consiglio comunale che recepisce in maniera fattiva la riorganizzazione scolastica di Sinnai. Prego, Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: Volevo dire questo: si i Dirigenti hanno incontrato e se non sbaglio oggi o domani hanno comunque degli incontri nelle loro scuole. Hanno dibattuto da tempo, anzi diciamo che è più di un anno che stiamo parlando di verticalizzazione delle scuole di Sinnai, quindi l'istituzione di due istituti comprensivi a Sinnai, però, c'è stata la proroga l'anno scorso e quindi abbiamo mantenuto la situazione attuale: due circoli didattici alla scuola media, però, ricordo che avevamo dibattuto tantissimo, ci eravamo riuniti per capire come lavorare sugli Istituti comprensivi. Speravamo che ci sarebbe stata la proroga perché, comunque, ci vuole tempo per organizzare gli Istituti comprensivi, occorre adattare, occorre accorpate i plessi scolastici tenendo conto dell'appartenenza territoriale,

quindi, che ne so, la scuola di via Caravaggio, la scuola materna di via Caravaggio apparteneva al primo Circolo a Sant'Isidoro, quindi abbiamo fatto una delibera l'anno scorso di scambio della scuola di via Caravaggio al secondo Circolo e via Della Libertà al primo. Tra l'altro, aggiungo anche un'altra cosa che nei due futuri Istituti ci saranno anche due asili nido, un asilo già esiste a Sant'Isidoro, ne stiamo costruendo un altro in via Caravaggio, quindi avremo una continuità didattica dall'infanzia, dai primi mesi di vita alla scuola media, sperando che si vada avanti così e non ci siano sorprese né da parte del Ministero e né da parte della Regione. Sulla comunicazione naturalmente ha ragione, occorre parlare di scuola un po' di più, occorre sensibilizzare, a prescindere da questa delibera che è tecnica, ma occorrono momenti di discussione, di divulgazione su ciò che si fa, su ciò che dovremo fare per la scuola di Sinnai.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Allora, mi si ricordava, giustamente, che la delibera deve partire..., Consigliera Atzori, prego.

Il Consigliere comunale Lucia ATZORI: grazie Presidente, buonasera a tutti, mi sento di cogliere la proposta del Sindaco e quindi di proporre una mozione che sia sostenuta da tutto il Consiglio, indifferentemente maggioranza o minoranza, a difesa del diritto che hanno tutti i cittadini di avere una scuola adatta alla situazione che in Sardegna si vive perché non per niente noi subiamo la condizione dell'isolamento per l'insularità, siamo un milione e seicento o poco più abitanti, abbiamo diritto di vivere serenamente con tutte le opportunità che la scuola deve dare ai nostri figli e ai nostri nipoti. Quindi vorrei, in questo modo impegnare il Sindaco e la Giunta a difesa di tutti i Comuni della Sardegna perché, in questo momento, possiamo dire che Sinnai sia quasi un'isola felice. Così non è per tanti altri Comuni sia vicini che lontani dai grossi centri, di conseguenza, credo che il fatto stesso che noi siamo in un'isola possa definirsi in relazione abbastanza ampia per essere allegata alla mozione. Grazie Presidente, grazie Signor Sindaco e grazie ai colleghi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: a questo punto proporrei di votare la delibera e di riunire i capigruppo per poter successivamente presentare e votare la mozione in maniera separata. La delibera relativa all'adesione in quei termini viene proposta e presentata alla Regione e la mozione relativa alla solidarietà da esprimere ai Comuni che appunto si sono trovati in queste difficoltà e, in quanto tale, una manifestazione di condivisione del disagio loro

creato verso il quale il Consiglio comunale di Sinnai esprime la propria solidarietà. Quindi, se siete d'accordo scinderei le due cose. L'ordine del giorno d'altronde è composto da un unico punto e non credo che dobbiamo proporre un altro che in tutti i casi sarebbe un punto all'ordine del giorno separato e aggiuntivo.

Il Consigliere comunale Andrea ATZENI: votiamo la delibera e anche la mozione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: quindi votiamo direttamente la delibera, la mozione bisogna predisporla, riunire i capigruppo, stendere un testo e non si può presentare una delibera di Consiglio con all'interno una mozione, sono due cose separate. Quindi siamo d'accordo per votare la delibera e, poi, per cinque minuti si riuniscono i capigruppo e, se si ritiene, si stende una mozione. Gli scrutatori sono presenti tutti e tre, verifichiamo il numero dei Consiglieri per favore, c'è qualche assente rispetto ai presenti iniziali? No! Non ho sentito la voce degli scrutatori, ecco, sono tutti presenti.

Allora, mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno che prevede "l'adozione del piano di revisione del dimensionamento della rete scolastica comunale anno scolastico 2012/2013, Istituzione di due Istituti comprensivi".

Si procede alla votazione per alzata di mano il cui esito viene così proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19
Votanti n. 19
Voti favorevoli: n. 19
Voti contrari: n. 0

Successivamente, la medesima deliberazione, con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Espletate le operazioni di voto il Consigliere Stefania Pinna Spada comunica di doversi assentare (ore 20,45).

Prosegue il Presidente Giovanni Cocco: Allora, invito i capigruppo a riunirsi cinque minuti per decidere se proporre o meno una mozione o ritenere il Consiglio comunale chiuso con questa votazione. Capigruppo, riunitevi cinque minuti e portate a conoscenza del Consiglio.

Il Consigliere comunale Paolo Flavio Zedda: mi scusi Presidente, c'è questa sera riunione in Pro Loco per rinnovo del Direttivo, sono in ritardo di oltre un'ora.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: scusate, a meno che non diate mandato al Sindaco e alla Giunta di portare avanti qualsiasi atto di solidarietà e sensibilizzazione con gli altri Comuni ... Si può fare anche questo: dare mandato al Sindaco

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Sulla mozione non c'è stata nessuna votazione. Grazie Consiglieri, grazie gentile pubblico. La seduta è sciolta, grazie.

La seduta è sciolta alle ore 20,50.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente del Consiglio
F.to: Giovanni COCCO*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dr.^{ssa} Maria Antonietta BASOLU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai Capigruppo consiliari.

Sinnai, 12/03/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dr.^{ssa} Maria Antonietta BASOLU

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 12/03/2012.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Cardia